

UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA

(Comuni di Cavareno, Romeno e Ronzone)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 16/2023

del Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia

OGGETTO: Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Documento Unico di Programmazione 2023-2025, Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025 e allegati. IV Variazione.

L'anno duemilaventitré addì ventinove del mese di novembre alle ore 20:30 a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è tenuta la seduta del Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia. (con le modalità della videoconferenza)

Presenti i signori:

	ASSENTE	
	Giust.	Ing.
FATTOR LUCA - PRESIDENTE		
BATTISTI MARCO – VICE PRESIDENTE		
ZINI LUCA	X ¹	
BOTT DAMIANO		
PELLEGRINI LUCA		
RECLA DANIEL		
ROSSI ROBERTO		
TANCHIS CHRISTIAN		
de BERTOLDI MONIKA	X	

Assiste il Segretario dell'Unione dott. Carlo Gius

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Fattor Luca nella sua qualità di Presidente dell'Unione dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

¹ Entra durante la trattazione del I punto all'ODG.

Deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia n. 16 di data 29.11.2023

Oggetto: Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Documento Unico di Programmazione 2023-2025, Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025 e allegati. IV Variazione.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA

Premesso che dall'1.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", che in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei Comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio dei Enti locali e dei loro Enti ed organismi strutturali) della Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22, dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabile e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto.

Premesso che la stessa L.P. 18/2015, all'art. 49, comma 2, individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2017, gli Enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Vista la deliberazione:

- n. 01 del 06.03.2023 con la quale il Consiglio dell'Unione ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 il Bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 e allegati.

- n. 05 di data 27.04.2023 avente ad oggetto "OGGETTO: Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Documento Unico di Programmazione 2023-2025, Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025 e allegati. I Variazione";

- n. 12 del 19.07.2023 avente ad OGGETTO "Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Bilancio 2023- 2025";

- n. 13 del 13.11.2023 avente ad OGGETTO Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Documento Unico di Programmazione 2023-2025, Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025 e allegati. III Variazione.

Ravvisata la necessità di una variazione di bilancio al fine di aggiornare in parte ordinaria e straordinaria gli stanziamenti di alcune voci del bilancio di previsione 2023-2025, così come si evince dagli allegati al presente provvedimento.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia n. 1 del 16.06.2014, con la quale sono state recepite le competenze trasferite dai Comuni aderenti con decorrenza 1 luglio 2014.

Vista la deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia n. 14 del 24.03.2023 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per la gestione del bilancio 2023-2025. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi.

Visto il decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia n. 4/2023 di nomina dei Responsabili dei Servizi.

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti in data 23.11.2023 (prot. n. 2412 del 23.11.2023), come previsto dall'art. 43, comma 1 lettera b) del DPR n. 1 febbraio 2005 n. 3/L e dall'articolo 239 del D.Lgs. 267/2000, comma 1 lettera b);

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, CAPO III, disposizioni in materia contabile, approvato con L.R. 3 maggio 2018, nr. 2;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, sulla proposta di adozione della presente deliberazione del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

Visto lo Statuto dell'Unione;

Il Presidente assistito dagli scrutatori, Consiglieri comunali Christian Tanchis e Pellegrini Luca constata e proclama il risultato della votazione espresso per appello nominale

presenti e votanti n. 08 (otto)

voti favorevoli n. 08 (otto)

voti contrari n. / (/)

astenuti n. / (/)

Sulla base del risultato della votazione, il Consiglio dell'Unione

DELIBERA

- 1) Di approvare le variazioni al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 così come risultante dagli allegati, per formarne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) Di apportare le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025 così come risultante dagli allegati, elaborati dal Servizio finanziario e suddivisi per missioni, programmi e tipologie, per formarne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 3) Di dare atto che la Giunta dell'Unione assumerà le conseguenti variazioni di cassa come risultante dai prospetti allegati.
- 4) Di dare atto che con successivo provvedimento la Giunta dell'Unione effettuerà le conseguenti modifiche all'atto di indirizzo 2023-2025;
- 5) Di dare atto che le variazioni apportate di cui al precedente punto 2, rispettano il pareggio finanziario così come risultante dall'allegato "quadro generale riassuntivo" e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti così come risultante dall'allegato "Equilibri di bilancio" entrambi elaborati dal servizio finanziario, di cui agli artt. 161 e 193 del D.Lgs 267/2000 e s.m.. Gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- 6) Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
- a. opposizione alla Giunta dell'Unione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - b. ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104;
 - c. in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

IL CONSIGLIO dell'UNIONE

Vista la delibera in oggetto,

ravvisata la necessità di rendere la stessa immediatamente eseguibile, al fine di consentire l'immediata gestione del bilancio così approvato,

con voti favorevoli n. 8 (otto), contrati n. / (/) e astenuti n. / (/) espressi per appello nominale effettuato ed accertato dal Presidente

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.